Anno XIV N. 200 — Udine Mercoledì 18 Novembre 1891 — Conto-corrente con la Posta

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . . . . L. 32
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 2 — In terza pagina, dopo la firma del gerente (necrologio — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 60 — In quarta pagina cent. 25.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Le dichiarazioni di un ministro

Notevoli, chiare e complete sono le dichiarazioni che il cancelliere di Vienna ha fatto alle Delegazioni dell'impero in ordine alla politica estera.

Esse hanno altresì il vantaggio di meglio chiarire il pensiero e il giudizio dell'imperatore, travisato dall'interpretazione inesatta di alcune sue parole ai delegati.

Le interrogazioni rivolte al conte Kalnoky riflettevano, come si sa, il colloquio fra il signor de Giers e il marchese di Rudinì, e le conseguenze di questo colloquio, l'anticipata rinnovazione dell'alleanza, l'influenza di questa sulla questione orientale, la situazione dell'Austria rispetto agli Stati Balcanici e alle altre potenze.

Ecco le risposte del cancelliere:

« Il conte Kalnoky rispose rilevando che gli affari d'Oriente hanno una grandissima importanza nelle alleanze dell'Austria-Ungheria. Gli interessi dell'Italia gravitano molto più verso il Mediterraneo che verso i paesi balcanici. Ma, stante lo stato di cose attuale, gli interessi politici non si possono scindere. Si può dunque dire che gli interessi dell'Austria-Ungheria sono identici a quelli dell'Italia. Questa pure segue in Oriente la stessa politica conservatrice dell'Austria Ungheria.

« Ho visto con fiducia, proseguì il conte Kalnoky, l'intervista fra il signor de Giers ed il marchese di Rudinì e l'ho considerata come desiderabile.

« Conoscendo il signor de Giers come un uomo di Stato moderato, ho ritenuto utile che egli acquistasse, col mettersi a contatto col marchese di Rudinì la convinzione che l'Italia ha le stesse tendenze degli altri membri della triplice alleanza e mira a scopi esclusivamente pacifici. »

« Il conte Kalnoky disse credere di sapere in modo molto esatto ciò che è stato discusso fra i due uomini di Stato, giacchè è bene inteso che gli uomini di Stato delle monarchie appartenenti alla triplice alleanza si comunicano reciprocamente gli incidenti più importanti. Il conte Kalnoky può assicurare che approva pienamente ciò che è stato discusso fra il signor de Giers ed il marchese di Rudinì, nonchè il risultato della loro intervista.

Dichiarò poscia, fra altre cose, che considera la situazione politica in Europa nello stesso modo del marchese di Rudinì e di lord Salisbury aggiungendo che se il governo austro-ungarico credesse ad un imminente pericolo di guerra, esso avrebbe certamente sottoposto alle Delegazioni un bilancio della guerra affatto diverso. »

***

« Nelle sue dichiarazioni, il conte Kalnoky, rispondendo ad analoghe interrogazioni del relatore Falk e del delegato Gurkovich, constatò, di fronte alle varie interpretazioni del discorso dell'Imperatore, che la situazione attuale dell'Austria-Ungheria, quanto alle probabilità di pace, è favorevole. Non conosco nessuna questione politica la quale possa causare dei timori diretti che la lunga èra di pace possa ora subire interruzione.

« Le relazioni con tutte le potenze sono amichevoli. Le assicurazioni che ci vengono da tutte le parti constatano non soltanto le tendenze pacifiche, ma il Gabinetto di Vienna ricevette assicurazioni autentiche e competenti che in nessun luogo esiste un'intenzione qualsiasi di aggressione contro un vicino. Quindi, ora, nessun timore vi è nè per la pace europea in generale, nè per l'Austria-Ungheria.

La causa principale delle inquietudini generali, che si rinnovano nullameno sempre, è la continuazione senza cessa dei preparativi e degli armamenti, i quali implicano il pericolo che, per la aumentata facilità di guerra, anche l'eventualità di guerra possa essere avvicinata.

« Nessuno dubita del desiderio dell'Austria Ungheria di mantenere la pace, ma lo stesso desiderio esiste ovunque, ciò che autorizza la speranza che a poco a poco si giungerà ad uscire dallo stato attuale pieno di contraddizioni. Le alleanze puramente difensive dell'Austria-Ungheria, concluse allo scopo della conservazione della pace, si sono provate tali. E' dunque permesso di concludere che l'unione delle potenze centrali contribuirà a mantenere la pace anche nell'avvenire.

« Il conte Kalnoky confermò che l'alleanza coll'Italia fu rinnovata per una serie di anni. La rinnovazione avanti alla scadenza del trattato è la conseguenza naturale dell'importanza speciale del trattato stesso. Tutte e tre le alleate furono unanimi a riconoscere che le alleanze fecero la loro prova, che la loro continuazione è desiderabile per i contraenti e per la pace dell'Europa e che la rinnovazione doveva aver luogo ancora prima della scadenza. Non occorreva dunque nessuna iniziativa speciale da una parte o dall'altra, tutte le circostanze essendo già state maturatamente considerate all'epoca della fondazione della triplice alleanza. Modificazioni essenziali non erano necessarie nel momento della rinnovazione. Si era piuttosto d'accordo che nuovi impegni non dovessero essere presi.

« Le relazioni dell'Austria-Ungheria colla Germania sono immutate, se tale parola conviene a relazioni che sempre si approfondiscono e stringono sempre più i legami esistenti tra i due Imperi. All'epoca dei negoziati accennati, un accordo pieno ed intero e una piena fiducia si manifestarono tra i ministri delle tre potenze. Quanto all'irritazione manifestatasi ultimamente nell'opinione pubblica, il Ministro ricordò la sensibilità dell'epoca nostra, la passione del pubblico per le notizie à *sensation* e l'inclinazione della stampa a questo bisogno dell'epoca.

***

« Il conte Kalnoky proseguì dicendo che il viaggio dell'Imperatore Guglielmo in Inghilterra ebbe un'alta importanza, ma non fu il punto di partenza di nuove condizioni. Esso fu piuttosto il risultato di condizioni già esistenti.

« L'accoglienza dell'Imperatore in Inghilterra non sarebbe stata così brillante e calda se non fossero esistite già in Inghilterra vive simpatie per l'Imperatore o per la Germania, e se la nazione inglese non avesse compreso ed apprezzato lo scopo pacifico della triplice alleanza.

« La visita della flotta francese a Cronstadt deve esser giudicata all'incirca dallo stesso punto di vista. Ciò che vi avvenne non avrebbe potuto farsi senza la coscienza della stretta unione degli interessi reciproci.

« L'oratore non divide l'opinione che gli avvenimenti di Cronstadt abbiano causato una grande alterazione in Europa.

« Gli scopi della politica orientale sono di assicurare nei Balcani a tutti gli Stati il libero sviluppo, entro i limiti del trattato di Berlino, e di favorire per quanto è possibile, la loro prosperità, così che arrivino al livello della coltura degli altri Stati e si avvicinino alle famiglie delle nazioni dell'Europa occidentale.

« La Rumania fece finora maggiori progressi, forse in seguito all'origine romana della sua popolazione. Anche verso l'Austria-Ungheria vi si manifesta un mutamento favorevole. Le crisi ministeriali ed i partiti non toccano le relazioni con l'Austria-Ungheria, che sono sempre amichevoli, tanto di fronte al Gabinetto attuale, quanto lo resteranno, noi lo speriamo, di fronte ai Gabinetti futuri. Troviamo una preziosa garanzia nel saggio regno di Re Carlo, il cui più grande merito, durante 25 anni di regno, è lo sviluppo dello Stato Rumeno.

***

« Riguardo alla Serbia, il co. Kalnoky dichiarò che l'Austria-Ungheria professa sentimenti conciliativi, onde mantenere buoni rapporti col piccolo Stato vicino. Le condizioni dei partiti nel giovine Stato sono tuttora imbrogliatissime, il che prepara frequentemente difficoltà straordinarie al governo. Nullameno un miglioramento nelle relazioni austro-serbe può constatarsi, favorito dall'accoglienza cordiale del Re Alessandro alla Corte di Vienna. L'Austria-Ungheria non chiede alla Serbia che la reciprocità nei buoni rapporti.

« Sarebbe desiderabile che il governo serbo non mancasse di buona volontà; ma la popolazione si impegna sempre più sopra una via contraria ai propri interessi e che finalmente dovrebbe metterla in conflitto coi trattati.

« Sarebbe bene che la Serbia facesse meno grande politica, ma si prestasse maggiormente alle cure ed alle faccende interne e ad un lavoro diligente e continuo.

« La Bulgaria, per lo sviluppo della sua prosperità, forma un contrasto evidente colla Serbia. Riguardo alla questione del riconoscimento della Bulgaria, l'Austria-Ungheria non può prendere una iniziativa che potrebbe provocare pericoli. La situazione della Bulgaria, malgrado la mancanza di riconoscimento diplomatico, è generalmente buona. Chi vuol bene alla Bulgaria deve raccomandarle di mantenere relazioni corrette colla Porta, di astenersi da qualsiasi azione avventurosa e di avere pazienza.

« Il conte Kalnoky, riguardo alla questione dei Dardanelli, dice che la Russia deve servirsi degli Stretti per comunicare coi suoi territori dell'Asia orientale. Le navi impiegate in tali servizi sono in tempo di pace trasporti naviganti sotto bandiera commerciale. La circolare della Porta sullo accomodamento russo-turco in proposito, dette occasione all'Austria-Ungheria e ad altre potenze di prendere atto delle dichiarazioni della Porta di stabilire espressamente la chiusura dei Dardanelli alle navi da guerra.

« Riassumendo, il conte Kalnoky constatò che la situazione è soddisfacente per l'Austria-Ungheria, che prende la posizione dovutale, conservando relazioni amichevoli e regolate con tutte le potenze e possedendo alleati ed amici potenti onde garantire gli interessi legali reciproci, mantenere la pace e la difesa comune contro qualsiasi attacco. L'Austria-Ungheria non vuole sollevare, senza necessità, questioni pericolose nè provocare alcun pericolo evitabile senza danno pei propri interessi [illegible]

---

68 APPENDICE

LA NIHILISTA

Un lungo e magro tedesco, che aveva uno sguardo per nulla franco, salì nel suo stesso carrozzone.

Parve al dottore di aver già veduto quella faccia poco gradita nell'ufficio di polizia.

Appena a posto, l'uomo rosso si stese sul sedile e profondamente si addormentò.

— Se è l'ambasciatore che Bismarck mi manda avrebbe potuto fare migliore scelta, disse fra sè il dottore.

Alla terza stazione, quel compagno diventandogli ognor più antipatico, sir John profittò del sonno di lui per cambiar carrozzone.

Prese perciò il suo sacco e scese chetamente.

Il compagno non si mosse; nonostante quando un minuto dopo sir John risalì nel treno, credette scorgere alla sportello la magra faccia dell'ambasciatore.

A Berlino, nel discendere fu questo il primo viaggiatore che incontrò.

Per isbarazzarsene, chiamò una vettura di piazza e vi salì.

— Dove debbo condurvi? — domandò il cocchiere.

— Te lo dirò per via; — rispose il dottore.

La vettura partì al trotto.

Duecento passi più lontano, esitando il cocchiere alla biforcazione di due strade, il dottore gridò:

— Unter den Linden, albergo del Principe Imperiale.

La vettura prese la direzione indicata; qualche minuto dopo fermavasi dinanzi all'albergo. Sir John avea cambiato il suo piano; discenderò, congederò la carrozza, di cui quell'animale dal lungo naso avrà preso il numero, e domanderò se il mio amico Von Kaulongen alloggia qui; non arrischio di trovarvelo, giacchè è a Pietroburgo; allora farò finta di credere che dimori all'albergo della Wilhelms Strasse; prenderò una seconda carrozza per condurmi colà, e, mutando determinazione, griderò al cocchiere, a metà strada, di condurmi al più presto alla stazione del Sud ove ho dimenticato una valigia; il treno espresso parte fra un'ora; io vi monterò, e prima che questo nihota, se ha cattive intenzioni, abbia ritrovato la mia traccia, avrò passato la *frontiera*.

La vettura s'arrestò; sir John prese presto il suo sacco e volle scendere.

Lo sportello s'aperse da sè.

— Eccoci arrivati, *mein herr*, — disse il lungo tedesco inchinandosi con un singolare sorriso.

— Come diavolo siete qui? — gridò stupefatto il dottore.

— Ero salito dietro alla carrozza; — *mein herr*.

— Perchè mi hai seguito?

— Sono addetto alla vostra persona, *mein herr*; volete darmi il sacco?

— Al diavolo! non ho bisogno d'alcuno; d'altra parte non so se alloggierò qui.

— E come la intenderà Vostra Eccellenza; se preferisce recarsi subito all'ufficio di polizia, ve la condurrò.

— Va bene, discendo qui, — disse sir John con evidente collera; e cercò la borsa per pagare il cocchiere.

— Sua Eccellenza non deve nulla; tutto è pagato — riprese il tedesco.

— Ma sai tu chi sono?

— Perfettamente, Eccellenza; voi siete il dottore John Edward, medico particolare della Granduchessa Elena, addetto al palazzo imperiale di S. M. l'Imperatore di Russia.

— E dunque? Che significa questo spionaggio?

— Lo ignoro, Eccellenza; ma il gran mastro di polizia di Berlino, al quale il vostro arrivo coll'*Aquila* era annunziato per dispaccio, mi mandò a Stettino per mettermi a vostra disposizione e per pregarvi a volervi presentare al suo gabinetto per affari che vi interessano.

— Va bene, vi andrò: lasciamoci!

— Sono dolente di non poter obbedire, Eccellenza; ma ho l'ordine di non perdervi di vista finchè non abbiate risposto all'invito del *mio capo*!

S. capisce che la disposizione d'animo del nihilista, preso così alla sprovveduta non gli permetteva di cambiare un nuovo piano. Evidentemente era denunziato: gli occorrevano alcune *ore* per preparare i suoi mezzi di difesa: domandò un po' di respiro per far colazione e riposarsi.

— Sono ai vostri ordini — rispose il tedesco — alla sola condizione di non lasciarvi.

— Fra due ore sarò pronto — disse sir John entrando nell'albergo dove l'agente lo guardava a vista. *(Continua)*.

del suo prestigio; ma deve portare e mantenere molte forze difensive all'altezza richiesta indispensabilmente dalle cure della sua sicurezza e dalla difesa della sua posizione fra le potenze. »

IL PALAZZO DEL VATICANO

(Unità Cattolica)

Quando mancano altri pretesti per invelenire contro il Papa, suole l'italianissima perfidia schiamazzare che l'ostentata povertà e prigionia del Successore di San Pietro, abita, in Roma, il più superbo palazzo e la più sontuosa reggia del mondo, ridondante di lusso asiatico. Ma si guardano bene dal dire in che questo sterminato lusso consista. Non dicono che « il Vaticano, come scrive Ippolito Taine, fondato dai Papi, dai Papi conservato, dai Papi illustrato, è invidiato all'Italia da tutte le nazioni, perchè in esso sta raccolto il più gran tesoro di scultura antica che esista al mondo. »

Non dicono, coll'Ampère che « il Museo Vaticano è il primo Museo del mondo: il il Museo che contiene il più gran numero di capolavori antichi ed i più insigni, e che lo spirito umano resta schiacciato a primo tratto dal loro numero e dalla loro bellezza. » Non dicono che il Vaticano è stato per secoli ed è il pellegrinaggio obbligato di tutti gli artisti, dove è necessario che il Sovrano si ritiri per lasciar luogo alle moltitudini ed agli studiosi entusiasmati, che invadono i suoi appartamenti e con tutto agio vogliono contemplare i capolavori, di cui li ha arricchiti.

Non dicono, come scrive il Bougaud, che « siccome chi crea la propria abitazione v'imprime la propria fisonomia, così la grandezza del Papato, la sua potenza, la semplicità dei suoi costumi, l'elevatezza e nobiltà de' suoi gusti, il suo amore del bello e delle arti si porgono visibili ad ogni mover di passo nel Vaticano e ne fanno un palazzo unico al mondo; perchè il palazzo più intellettuale, più artistico, più acconcio alle cose dell'anima e dello spirito, nel quale tutto respira la semplicità, la grandezza, la deficienza del falso lusso e da tutte le pareti rifulgono le tradizioni del buon gusto e della grand'arte. »

Specialmente poi si guardano dal dire, come dice il visconte Di Chateaubriand, che « in quell'immenso palazzo, dove sono 20 cortili, 8 scaloni d'onore, 200 scale di servizio e 13 000 stanze, e dove lavorarono i più grandi architetti, pittori e scultori, per il volgere di 400 anni, il Papa occupa appena alcune stanze, le più modeste di tutte. Gregorio XVI mi ricevette (soggiunge l'autore del *Genio del Cristianesimo)* in una stanza angusta, seduto davanti ad una tavola che reggeva un grande Crocifisso, e non vidi un uomo migliore, un Prelato più degno, un Principe più semplice. »

Nello stesso modo il citato Bougaud dice di aver veduto Pio IX e Leone XIII. « E questa semplicità nella grandezza, soggiunge, questa povertà in mezzo a tali tesori offerti al mondo, all'arte, alla scienza, impressero nella mia anima la fisonomia del Papato, quale la mia fede la immaginava e quale il mio cuore desiderava di trovarla »

Chi voglia il lusso asiatico, lo cerchi nelle Tuileries, prima che il petrolio le diroccasse, nel Castello di Versailles, quando lo abitava Luigi XIV; nel palazzo di San Giacomo in Inghilterra, dove la profusione dell'oro, le suppellettili di gran valore, gli specchi, sebbene tersissimi, gli addobbi e le tappezzerie, sebbene costosissime, vi fanno ingombro alla vista, vi opprimono lo spirito, vi lasciano l'animo arido e stanco di quella ricchezza accumulata e confusa, senza il sorriso dell'arte, che le dia vita, vi innalzi dalla materia all'idea e vi nutra il pensiero di grandiosi concetti.

Il Vaticano la più sontuosa reggia del mondo? Ma nelle reggie si danno feste da ballo e nel Vaticano no. Nel Vaticano non si balla, non si suona, non si canta, non si danno pranzi, non si fa carnevale. Si fanno invece le quaresime. Magnificenza sì, ma non mollezza. Decoro, grandiosità, ma sposata a severità di costume e sublimi espressioni. Non corruttela, non scandali, non orgie alla Baldassarre.

Più che reggia il Vaticano è scuola, è cattedra; ed il Papa che vi abita è maestro comune, dottore universale del genere umano, che con isguardo sicuro scorge, e con sentenza inappellabile definisce: *questo è errore, schivatelo: questo è il vero, seguitelo!* Le sua voce, partitasi dal Vaticano, vola alle cinque parti del mondo: va nell'Asia, va nell'Africa, nell'Oceania, nell'America, suona per tutta Europa. Sostenuta e tramandata dai Pastori della Chiesa, la parola del Papa ha sconfitto i più tetri e perniciosi errori che sorgessero mai contro l'ordine sociale.

Tutto il mondo intese parlare il Romano Pontefice, e in tutto il mondo si piegarono i più indòmiti intelletti, furono soggiogati gli animi più orgogliosi, i quali, abbandonato l'errore, si resero docili, fatti esempio essi stessi di riverenza e di devozione alla Santa Sede. Quasi il Vaticano fosse il centro geografico della terra, ed avesse in suo potere il corso del tempo, la Cattedra eretta nel Vaticano risuonò così di secolo in secolo, e gli *scolari* corsero a lei dall'uno e dall'altro emisfero.

Ora il Vaticano sta chiuso, e chiuso nel Vaticano sta il Papa, facendogli da carceriere il più feroce de' dispotismi, il dispotismo della libertà. Ma anche ne' giorni del diluvio, il Padre Noè stava rinchiuso nell'arca. Disfoghino pure le sètte, in Italia sopratutto, elevate ai primi seggi, il livore *contro il Maestro e Padre* dell'uman genere. Il diluvio cesserà e rasserenatosi il cielo, il Papa uscirà, per rialzare i caduti, medicare i feriti, ravvalorare i deboli, raccogliere *forse nel sangue, certo nel fango,* le corone de' Sovrani, ai quali, poichè l'avevano dimenticato, ricorderà, come ricordò S. Leone il grande all'imperatore Teodosio, che il Papa sostenendo la causa della Chiesa, aveva sostenuto pure è stesso la causa del loro regno e della sua salvezza. *Cum Ecclesiae causam, tum regni vestri agimus et salutis:* e che se i loro troni e le loro corone andarono a naufragio, dicano: *mea culpa!*

DELIBERAZIONI

DEL NONO CONGRESSO CATTOLICO ITALIANO

b) Per ogni sorta di stampati cattolici

Ammesso facilmente il bisogno di aumentare l'influenza della stampa cattolica e considerando che tale bisogno rende necessario il provvedere alla sua maggiore diffusione, che è il modo pel quale la stampa liberale riesce a farsi leggere anche da chi spontaneamente non la cercherebbe;

Considerando che, col provvedersi seriamente dai cattolici a ciò, si può sperare di *contrapporre un efficace riparo* ai tristi effetti della stampa liberale in mezzo al popolo, ben più di quanto non si faccia ora;

Considerando che l'esempio dato già da alcune benemerite associazioni dimostra che non mancano i modi e gli aiuti a tale uopo, e che urge farli conoscere perchè molti altri ne approfittino;

Riconoscendo però che il compito dei cattolici sarà in questo lavoro reso più facile di tanto quanto più si arrecheranno nella redazione dei libri, degli opuscoli e d'ogni altra pubblicazione nostra quei miglioramenti di forma che l'esperienza dimostra necessari per sostenere la concorrenza avversaria;

Il nono Congresso Cattolico raccomanda vivamente;

I. frequenti rapporti fra le associazioni cattoliche italiane, perchè sia reso possibile alle associazioni stesse che si fanno editrici o ad altri *editori cattolici,* il valersi dell'aiuto delle altre per diffonderlo.

II. l'impianto di edicole speciali e la designazione di persone special. per la diffusione di pubblicazioni cattoliche;

III. il provvedere al più presto possibile alla seconda edizione del censimento delle istituzioni e stabilimenti relativi alla stampa cattolica in Italia, censimento vecchio ormai di quattro anni;

IV. lo scambio fra le pubblicazioni cattoliche, sia periodiche sia non periodiche al fine di diffondere la notizia in tutta l'Italia, perchè cessi *lo sconfortante* spettacolo del vedere ignorato da un cattolico di una regione quel che di buono si stampa in un'altra;

V. il pubblicarsi fra i documenti del Congresso gli statuti e le relazioni storiche delle *principali* istituzioni *dedicate* alla diffusione della stampa cattolica in Italia, quali le accennate al 7.o numero del programma.

c) Contro la pornografia

Quanto al dovere di combattere energicamente la stampa pornografica la Sezione IV ha fatto la proposta che venne poscia approvata dall'assemblea generale, che la propaganda antipornografica formi oggetto costante dei giornali e delle associazioni cattoliche e specialmente di quelle de' giovani i quali, come più minacciati, possono con maggior ragione ed efficacia domandare il rispetto al diritto che essi hanno di non venir turbati ed insidiati nella osservanza delle leggi morali.

(Continua.)

ITALIA

Roma — *Un pallone infiammato dal fulmine.* — Poco prima del mezzogiorno di ieri, il pallone frenato, appartenente al parco aerostatico del genio militare, compiva l'ottava ascensione della giornata levandosi a 150 metri, trattenuto da *robustissima fune, svolgentesi lentamente* dall'argano.

Erano nella navicella il capitano D'Amico, e sergente Muscia; il tempo era sereno.

D'improvviso sopravvenne un temporale — e *la folgore,* inavvertita ai due, colpì la navicella. L'elettricità scese pel cordame bagnato della rete avvolgente il pallone, penetrando nell'argano e *in tutto il macchinario.*

Il macchinista che guidava l'operazione, intesa la scossa, intuì il pericolo e mise a tutto vapore l'argano, traendo con rapida e forte scossa il pallone.

Appena il D'Amico e Muscia *furono fuori* della navicella, il pallone fu distrutto da una fiammata.

Nessuna disgrazia, i danni però sono discreti.

Si encomia la condotta del macchinista, a cui devesi la salvezza della vita degli aeronauti.

Il pallone faceva parte del materiale costoso, che figurò in Abissinia.

ESTERO

Francia — *La difesa dell'Arcivescovo d'Aix.* — Un dispaccio da Parigi 15 reca:

« Si *conferma* che la difesa di Mons. Gouthe-Soulard sarà assunta dal valente avvocato Broissard.

« L'avvocato Broissard che tiene un distinto posto nel partito conservatore di Aix fu già Procuratore generale a *Digione.*

« Ha fatto molta impressione nel mondo giudiziario la notizia che a coadiuvare l'avvocato Broissard nella difesa si è offerto l'altra illustrazione del Foro francese, Emilio Olivier.

« Si afferma che l'antico ministro di *Napoleone* III, si è già recato ad Aix ed ebbe a quell'Arcivescovato una lunga Conferenza con Mons. Gouthe-Soulard e col suo *difensore.*

« Intanto continuano a pervenire all'illustre Prelato congratulazioni da' suoi Colleghi nell'Episcopato e sono oltre a sessanta quelli che già facero adesione alla coraggiosa protesta di Mons. *Arcivescovo* d'Aix.

CORRISPONDENZA DALLA PROVINCIA

Cornino 16 Novembre.

Nella cessata Domenica 15 corr. anche nella parrocchia di Forgaria si celebrò la festa centenaria in onore di S. Luigi Gonzaga con straordina la solennità specie a Cornino.

Il nostro zelante cappellano nei giorni 12, 13, 14, con acconci ed *energici discorsetti* preparava il popolo alla straordinaria solennità ed esso vi corrispose in modo da renderlo, a quanto mi consta, soddisfatto. Basta il dire che non furon bastanti 300 e più immaginette del Santo che si dispensavano ai comunicandi. La chiesa, poi, sebbene incomoda, zeppa in tutti i giorni di popolo. Fatto veramente edificante ed unico per chi conosce le circostanze e la posizione di questo sparpagliato paese.

Domenica poi fu un vero trionfo di fede. Il concorso fu straordinario tanto alla Messa solenne come ai vesperi e panegirico.

Continui il buon Iddio a benedire i semi che con tanto zelo sparge il nostro Rev.mo Cappellano e ce lo conservi a lunghi anni ancora al bene di questa *popolazione.*

G B. M.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 17 NOVEMBRE 1891 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Minima all'aperto	18 NOVEMBRE ore 9 ant.
Termometro	10	11.3	12.2	9	13.6	6.2	4	8.2
Barometro	748.5	749.5	750	750	—	—		53
Direzione corr. sup.	S.0	S.0	S.0	S.0.0				N.0

Minima nella notte 17-18 5.5

Nota: — Tempo vario.

Bollettino astronomico

18 NOVEMBRE 1891

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	7 8	leva ore	6.15 s.
Passa al meridiano	11 42 6	tramonta	9.54 m.
Tramonta »	4 21	età giorni	16.7
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine —19.13.45.7

Per l'obolo di S. Pietro

Clero e popolo di Precenicco acclamando di cuore: VIVA IL PAPA, gl'inviano la tenue offerta di L. 12.

Congresso nazionale delle Opere pie

Accenneremo per sommi capi ai quesiti, sui quali si è fermata di preferenza l'attenzione dei congressisti della 1.a sezione.

Nella seduta antimeridiana di domenica, dopo una vivace discussione sul 3.o quesito, fu approvato dall'assemblea il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso, ritenuta la necessità di dare maggior libertà all'azione delle amministrazioni degli Istituti di pubblica beneficenza, e di semplificare i servizii amministrativi nell'intento di rendere sempre più agevole e più spedita l'azione della beneficenza stessa;

ritenuto che a tali principii ostano nella legge parecchie disposizioni che sono state prese in esame:

fa voti perchè il potere legislativo nel riprendere in esame la legge, tenga presenti i varii punti accennati della legge stessa, di cui il Congresso invoca la modificazione, e perchè il potere esecutivo metta in perfetta correlazione i regolamenti amministrativi e di contabilità colla legge, togliendo tutte quelle disposizioni che non solo eccessivamente modificano la legge stessa, ma che la emendano in molte delle sue parti sostanziali. »

***

Riguardo poi al 4.o quesito: « Necessità di modificare l'art. 129 del regolamento amministrativo, » vennero approvati i seguenti ordini del giorno:

« Il Congresso fa voti che si tolga l'obbligo delle Opere pie di chiedere l'autorizzazione dell'autorità *tutoria per ricorrere in giudizio* quando si tratta dell'erogazione di rendite regolarmente inscritte nel bilancio. »

« Il Congresso fa voti che qualora un'Opera pia sia stata autorizzata a stare in giudizio dalla Giunta provinciale amministrativa, si dichiari che dalla autorizzazione medesima discende il diritto di stare in giudizio col beneficio del gratuito patrocinio senza uopo di chiedere alla Commissione presso il Tribunale la facoltà relativa. »

Nella seduta pomeridiana, la 1.a sezione discusse il 6.o quesito: « Necessità che la Congregazione di Carità e l'Amministrazione delle altre Istituzioni pubbliche di beneficenza, siano affidate in caso di scioglimento ad un commissario delegato. »

***

Portata la discussione al 7.o quesito: « Determinare esattamente a chi spettino le spese di spedalità, » si approva il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso fa voti che le spese di spedalità per il ricovero di ammalati poveri di qualunque malattia *siano rimborsate* dal Comune in cui l'ammalato ha il domicilio di soccorso; che se poi l'ammalato appartiene al Comune ove ha sede l'ospedale, il Comune provvederà in quanto le rendite patrimoniali dell'istituto non siano sufficienti. »

***

Radunatasi lunedì mattina la 1.a sezione del Congresso per trattare l'ultimo quesito « Regolare il servizio di ricovero per gli inabili al lavoro », dopo una lunga discussione vengono presentati due ordini del giorno, ma è approvato quello dell'avv. Vaggetti del tenore seguente:

« Il Congresso fa voti che il Governo, promulghi una legge speciale per determinare chiaramente il difficile incarico, che pur non uscendo dai *dovuti limiti, non intralci menomamente* l'autonomia della legge di pubblica beneficenza. »

Coll'approvazione di questo ordine del giorno, il presidente Bianchi annunzia che i lavori del Congresso sono finiti: ma che vennero presentati una quarantina circa di quesiti, i quali su proposta dell'avv. Casareto di Genova saranno inviati o ad un prossimo Congresso oppure allo studio di una Commissione permanente. *Dopo aver ringraziato* i convenuti, fa adunare tutte le sezioni e le prega di protrarre la seduta di chiusura fino a martedì alle 8 ant. dovendo i relatori terminare i loro lavori; quindi toglie la seduta verso le 11 antimeridiane.

Deputazione Provinciale di Udine

Nella seduta del giorno 26 ottobre 1891 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni.

— A termini dell'articolo 144 del regolamento stradale autorizzò l'Ufficio Tecnico provinciale ad effettuare un'ispezione alle strade dei comuni di S. Quirino, Travesio, Grimacco e Pocenico ove i stradali trimestrali, ripetutamente segnalarono condizioni anormal. e mancarono d'effetto le diffide colle quali si richiamarono le amministrazioni all'osservanza delle prescrizioni regolamentari.

— Deliberò di pubblicare colle solite modalità l'avviso di concorso pel conferimento di un posto gratuito del legato Daniele Cernazai nell'Istituto Nazionale per le figlie dei militari italiani in Torino: determinando che il termine utile per presentare la domanda d'aspiro scade col giorno 15 novembre 1891.

— Dichiarò nulla osta a che i dementi Casali Pietro di Lorenzo di Prato Carnico e Pelizzari.

— Castellana Maddalena di Travesio ora ricoverati rispettivamente nei manicomi di Fobhore e Trieste vengano a cura e spese del governo rimpatriati e tradotti nel locale manicomio.

— Rifiutossi di far compilare il progetto di lavoro pel passaggio pedonale sull'argine del Tagliamento di fronte a Latisana lungo la ferrovia Udine-Portogruaro, e deliberò di presentare formale protesta contro le decisioni del R. Ispettorato generale delle strade ferrate relative al lavoro di cui trattasi.

— Accordò al Municipio di Gonars la facoltà di estrarre alcuni paracarri infissi nel tratto comune alla strada provinciale Udine-Latisana e a quella Comunale obbligatoria di Fauglis.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel manicomio di N. 24 mentecati poveri appartenenti a comuni della *provincia.*

— Autorizzò la corrisposizione di sussidi a domicilio a tutto 31 dicembre 1891 a vari maniaci poveri e tranquilli.

— Accordò a titolo di sussidio alla famiglia del demente Franceschini Luigi di Spilimbergo ora degente nel manicomio provinciale di Parma in Colorno la rifusione della spesa per l'acquisto di un biglietto di ferrovia di terza classe da Colorno a Casarsa avendo questa desiderato di provvedere al di lui rimpatrio e di custodirlo in famiglia.

— Tenne a notizia le informazioni offerte dal sig. Presidente sul movimento dei maniaci a carico provinciale durante il mese di settembre 1891 dalle quali risulta che a 31 agosto si trovavano ricoverati nei vari manicomi N. 644 maniaci, che durante il mese di settembre ne entrarono 25 e ne uscirono 21 dei quali 16 perchè guariti o migliorati e 5 perchè morti, per cui a 30 settembre si trovavano ricoverati N. 648 maniaci cioè 4 più che nel mese precedente, 40 più, che nel corrispondente mese dell'anno decorso, e 51 più del numero portato dalla media a 30 settembre dell'ultimo quinquennio.

Autorizzò di pagare.

— Alla Cassa di risparmio di Udine L. 15912,72 in causa rata quarta di ammortamento capitale ed interessi pel mutuo contratto in origine di L. 200000.

— Alla Presidenza del civico spedale di Udine L. 1895,20 per dozzine di dementi poveri curati e mantenuti durante il III trimestre 1891.

— A Zanetti Domenico L. 929,55 quale primo

acconto per forniture e lavori eseguiti a manutenzione della strada provinciale Cormonese pel corrente anno.

— A Marchi Giuseppe rappresentato da Naber Giov. Battista L. 3367,66 in causa primo acconto per forniture ed opere eseguite a manutenzione 1891 della strada provinciale detta Monte Croce.

— A Capellari Bortolo L. 3737,68 quale secondo acconto per forniture e lavori eseguiti a manutenzione 1891 della strada provinciale Pontebbana.

— Alla Giunta di sorveglianza del manicomio centrale di S. Servolo in Venezia L. 5137,50 quale fondo per dozzine di dementi poveri nel 4.o trimestre 1891

— A diversi L. 89,86 a saldo di lavori eseguiti nei locali dell'ufficio Commissariale di Tolmezzo.

— A diversi comuni L. 343,70 in causa rifusione di sussidi a domicilio anticipati a maniaci poveri ed innocui.

Furono inoltre deliberati diversi altri affari d'interesse della Provincia.

Il presidente
G. GROPPLERO

Il segretario
G. di Caporiacco.

Municipio di Udine

Tassa sugli spiriti
Rinnovazione delle licenze di vendita

In seguito a circolare 7 novembre 1890 N. 32022-8623 e 1 novembre 1891 N. 31566-8877 Sez. I, della R. Intendenza di Finanza di qui, ed a termini della Legge e del Regolamento per le tasse sugli spiriti.

Si rende noto:

I. che col prossimo anno solare tutte le licenze per vendita spiriti devono essere rinnovate.

II. che le dichiarazioni di esercizio, scritte su stampato fornito dal Municipio dovranno essere dai richiedenti presentate in doppio esemplare a questo Municipio *entro il corrente mese di novembre;*

III. che dette dichiarazioni dovranno indicare chiaramente il nome e cognome dell'esercizio, e se la vendita sarà fatta all'ingrosso od al minuto;

IV. che nelle dichiarazioni degli esercenti all'ingrosso, deve essere compresa anche l'identificazione da essi fatta dei locali di deposito e di trasformazione;

V. che qualora si voglia esercitare simultaneamente la vendita all'ingrosso e quella al minuto, saranno necessarie, oltre a due separati locali, due distinte dichiarazioni;

VI. che alla dichiarazione da loro prodotta dovranno unire la licenza che va scadere col corrente anno, ed una marca da bollo da L. 1,00 da applicarsi dall'Intendenza sulla licenza stessa che sarà loro restituita colla annotazione di rinnovamento della stessa per il venturo anno, purchè l'esercente sia sempre lo stesso, e non siasi verificata alcuna variazione di locale;

VII. che finalmente chi intende cessare dall'esercizio della vendita all'ingrosso od al minuto, deve farne dichiarazione scritta al Sindaco, e restituire nel tempo stesso la licenza.

Dal Municipio di Udine, addì 12 novembre 1891.

Il Sindaco Elio Morpurgo

Concorso nel personale delle Intendenze di Finanza

E' aperto il concorso per esami a 45 posti di segretario amministrativo di ultima classe nel personale delle Intendenze di Finanza, da conferirsi nella misura di posti 30 ai vice segretari di dette Intendenze e di posti 15 agli impiegati nelle amministrazioni esterne del demanio e tasse, delle imposte dirette, e delle dogane e gabelle, i quali per titoli di studio, per attribuzioni e per stipendio siano equiparabili ai vice-segretari di prima classe nelle Intendenze stesse.

Gli aspiranti dovranno presentare istanza in carta bollata da lire 1, per la via gerarchica, non più tardi del giorno 30 novembre; indicando la sede preferita per l'esame scritto.

Ricorso annullato

La quarta sezione del Consiglio di Stato ha dichiarato nullo il ricorso di Candussio Giuseppe ed altri, relativo alle elezioni amministrative del comune di Ragogna

Pacchi postali

Il giorno 23, presso il Ministero dei lavori pubblici si riuniranno i delegati delle amministrazioni ferroviarie e del Ministero delle Poste per discutere le basi di un accordo che serva a regolare il nuovo servizio dei pacchi del peso di cinque chilogrammi; servizio che come il governo ebbe già a promettere in Parlamento, dovrebbe attivarsi col giorno primo gennaio prossimo.

Contemporaneamente presso lo stesso ministero si discuterà la proposta fatta da quello delle Poste di affidare in determinate località il servizio delle cassettine postali ai capi stazione.

Chi ha perduto?

Chi ha perduto due anelli ed una catena senza ciondolo d'oro del peso complessivo di grammi 21 1|2 potrà ritirare dal sig. Francesco Bortolotti in Via Gemona, 78, che il tutto rinvenne nei pressi della farmacia Girolami ieri sera alle 7.

Disgrazia

Verso le ore 9.20 pom. di ieri venne accompagnato a questo civico ospedale certo Tiso Eugenio d'anni 21 da Vicenza fochista addetto alla Società Veneta il quale presentava frattura alla gamba destra ed al braccio sinistro riportate alla stazione di Risano, mentre erano le macchine in movimento, in quel punto usciva dalle guide e si ribaltava.

«In tribunale»

Udienza del giorno 17 novembre 1891.

Arnellini Teresa di Tarcento, contrabbando L. 91 di multa.

Quarante Giuseppe, Beinat Maria imputati di contrabbando, il primo alla multa di L. 181; il secondo alla multa di L. 262 e giorni 10 di reclusione.

Del Fabbro Valentino da Orzano, contrabbando multa L. 9 e giorni 3 di reclusione.

Aloni Antonia da Ipplis, contrabbando multa L. 11.04.

Cecotti Giuseppe da Villanova, contrabbando, multa L. 182 e giorni 6 di detenzione.

Daniella Giuditta da Merlana, contrabbando, multa L. 3.60.

Aviani Chiara, Torgnan Lucia, Torgnan Maddalena, tutte di Chiarisacco, per contrabbando. La prima alla multa di lire 1.26, la seconda L. 2.25 e giorni 5 di detenzione, la terza L. 16.50.

Zanutti Anna, Michelis Rosa, da Orzano, per contrabbando. La prima alla multa di L. 20.31 e giorni 6 di detenzione, la seconda alla multa di L. 16.20.

Tramontini Valentina, Bergamasco Anna, da Mediuzza, per contrabbando. La prima alla multa di L. 2.70, la seconda L. 2.70.

Una buona morte è d'ordinario il premio d'una buona vita. Per quanto amara ed acerba sia la dipartita di LORENZO ZANUTTI dalla numerosa schiera de' suoi desolati parenti ed amici, l'intensità del dolore tuttavia è mitigata dal cristiano e consolante sanno pensiero che egli si è addormentato nel sonno dei giusti.

Ottimo padre di famiglia, era stimato e benviso da quanti lo conobbero in Cividale sua patria, ove passò quasi tutta la sua vita in onesto e indefesso lavoro. Pel suo carattere sempre allegro, e che conservò fino agli estremi, veniva desiderato da tanti; fu amicissimo di Mons. Candotti. Trasferitosi in Udine da circa un lustro per godersi in pace col figlio sacerdote e famiglia il premio delle sue fatiche, mentre la sua robustezza fisica faceva pronosticare di lui una lunga esistenza, invece una pulmonite acuta lo trasse al sepolcro.

A te dunque l'estremo *Vale*, o LORENZO, da chi ti fu amico in terra!

A te la luce sempiterna sia riservata nel celeste soggiorno, e fin a tanto che sulla tua tomba sta scritto *expecto donec veniat immutatio mea*, il tuo figlio, le tue figlie, la vedova tua consorte, i tuoi fratelli, cognati, parenti ed amici non cesseranno di tener viva e preziosa la tua memoria.

Cividale, 18 novembre 1891.

A.

Si rende noto

che nel giorno 26 Novembre a. c. ore 10 ant. nello studio del notaio Alessandro Rubazzer in Udine, Via Mercerie N. 4. p. 1. si procederà alla vendita, col sistema della candela vergine, dei beni:

Lotto I. Mapp. 1668 Udine est. arat. sup. Ett. 1.20.10 R. C. 48.31 per L. 2881.00.

II. Mapp. 1616 Udine est. Arat. sup. Ett. 1.31.80 R. C. 37.36 per L. 2846.70.

III. Mapp. 263 Udine città anag. 76 Casa Borgo Gemona Imp. L. 127.50 per Lire 1480.90.

IV. Mapp. 2877, Udine città anag. 11 Casa Calle Zorutti, Imp. L. 163,02 per L. 3575.50.

V. Mapp. 829 830, Udine città anag. 25 Casa ed orto Via Liruti, Imp. L. 450.00 per L. 10510.00.

VI. Mapp. 301.315, Udine città anag. 50 Casa ed Orto Borgo Gemona Imp. L. 900.05 per L. 21330.00.

Sono visibili presso lo stesso notaio Rubazzer nelle ore di ufficio la perizia 10 Febbraio 1891 del Geometra Farra ed il Bando 17 Ottobre 1891.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 45 — *Grani.*

Il cattivo tempo perdurato in tutta l'ottava ha recato un grave danno al mercato. La maggior parte dei cereali era dei rivenditori, e quantunque i prezzi si mantenessero sostenuti, pure la corrente, già da qualche tempo spiegata, in favore agli acquisti, punto si rallentò, chè anzi tutto il genere ebbe pronto esito.

Si misurarono:

Martedì. Ett. 660 di granoturco, 25 di sorgorosso.

Giovedì. Nulla.

Sabato. Ett. 430 di granoturco, 18 di sorgorosso.

Si alzarono: il granoturco cent. 19, il sorgorosso cent. 10.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Granoturco da L. 10.25 a 12, sorgorosso da L. 6.20 a 6.40.

Sabato. Granoturco da L. 10.40 a 11,75, sorgorosso da L. 6 a 6,90.

Foraggi e combustibili.

Martedì poca roba e nulla giovedì e sabato. Prezzi sostenuti.

Castagne

al quint. L. 8, 9, 10, 10,50, 11, 12, 13.

CARNE DI MANZO

Qualità	Taglio		Lire
1.a qualità, taglio	primo	al chilogrammo Lire	1.80
"	"	"	1.70
"	"	"	1.60
"	secondo	"	1.50
"	"	"	1.60
"	"	"	1.40
"	"	"	1.35
"	"	"	1.30
"	terzo	"	1.20
"	"	"	1.10
"	"	"	1.1
"	"	"	1.—
2.a qualità, taglio	primo	"	1.50
"	"	"	1.45
"	"	"	1.40
"	secondo	"	1.30
"	"	"	1.25
"	"	"	1.20
"	terzo	"	1.10
"	"	"	1.05
"	"	"	0.95
"	"	"	0.90

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti al chilogramma Lire 1.—, 1.10, 1.20, 1.30, 1.40
" di dietro " " 1.40, 1.50, 1.60, 1.70, 1.80

Ai cantanti ed oratori

Ci crediamo in dovere di rivolgere ai cantanti ed agli oratori una raccomandazione. Di sovente questi vanno soggetti a continui abbassamenti ed a velamenti di voce. Se vogliono trovare il mezzo di guarire istantaneamente, tengano sempre in pronto nelle loro tasche una scatola Pastiglie di more del Mazzolini di Roma, che coll'uso di due o tre pastiglie, risentiranno immediatamente il benefico effetto. Così sopravvenendo una forte tosse nelle ore tarde della notte, e nulla avendo in pronto per una bevanda pettorale, si sciolgono tre o quattro di queste pastiglie di mora in una tazza di acqua bollente, e si avrà subito una bevanda molto gradevolissima e molto efficace. — Non si confondano con le altre pastiglie di mora che vendonsi ovunque, poichè non hanno di simile che il solo nome. Si vendono in scatole da L. 1, in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico-farmaceutico, via delle Quattro Fontane, 18, e presso le principali farmacie di tutta l'Italia; per ordinazioni inferiori di 10 scatole rimettere cent 70 per spese di porto.

Unico deposito in Udine presso la farmacia *G. Comessatti* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeronitti* — Gorizia, farmacia, *Pontoni*, in Treviso, farmacia *Zanetti*, farmacia Reale *Bindoni* — Venezia, farm. *Bötner* farm. *Zampironi*.

Diario Sacro

Giovedì 19 nov. — s. Elisabetta reg. d'Ungheria.

ULTIME NOTIZIE

Il Papa e la situazione attuale

Il *Moniteur de Rome* scrive:

« Mettiamo in guardia i nostri lettori contro i giornali che cercano di far credere essere il Vaticano contento dell'attuale situazione, allo scopo di togliere ogni importanza alle future dichiarazioni del Papa. »

E l'*Unità Cattolica:*

Il documento pontificio, di cui si è occupata la stampa italiana e straniera, intorno alla condizione fatta alla Santa Sede dai fatti del 2 ottobre, dev'essere pubblicato probabilmente entro questa settimana. Il Santo Padre non ha voluto dar corso a questo documento sotto l'immediata impressione di quei tristi avvenimenti, ma ha atteso che da diverse parti d'Europa e per consiglio di eminenti personaggi venissero approvate le decisioni che la Santa Sede dovrà forse prendere per la tutela della sua libertà e de' suoi bisogni. Questo documento è indirizzato ai Vescovi della Cristianità ed è concepito in termini pieni di moderazione, di verità e di fermezza quali si convengono ad una condizione di cose intollerabile.

Morte del Card. Bernardou

Sens, 15. — E' morto il Cardinale Bernardou.

Il Cardinale Vittore Felice Bernardou, Arcivescovo di Sens, era nato a Castres, arcid. di Alby, il 25 Giugno 1817 ed era stato creato e pubblicato nel Consistoro del 7 Giugno 1886 Cardinale dell'Ordine dei Preti col titolo della SS.ma Trinità al Pincio

Due "Omnibus" finanziari

Secondo il *Diritto*, alla ripertura della Camera verranno dai Ministro presentati due *Omnibus* finanziari: il primo relativo alla sospensione di alcune leggi per conseguire economie, l'altro relativo a proposte per nuove entrate.

Il processo di Massaua

Roma 17.

Nell'udienza odierna nel processo di Massaua, il Tribunale respinse le eccezioni di nullità sollevate agli inizi del dibattimento.

Si ordina la scarcerazione di Gozar Saphi e del cassiere di Akkad.

Il capitano Folchi, difensore di Cagnassi, rendendo omaggio alla lealtà dell'avvocato fiscale, si scaglia contro l'atto d'accusa. Termina colle parole:

« La stampa abbia per ora un rimorso del processo, attendendo peggio. » Chiede l'assoluzione.

Il capitano Acerbi e Cantani, difensori di Livraghi, si sforzano di giustificare la causa morale che spinse il Livraghi alla diserzione, ed invocano che la sovrana clemenza copra con una pietra il brutto fatto.

Il capitano Vallo, difensore di Kassa, sostiene che Kassa, agì per ordini superiori. Invoca che la giustizia italiana si tenga superiore alle questioni di piazza.

I difensori degli imputati minori chiedono l'assoluzione di tutti.

Il Pubblico Ministero deplora l'ingenerosità della difesa contro il marchese Invrea, che istruì il processo. Ripete che ritiene riusciti innocenti Cagnassi e Livraghi, e conclude perchè Kassa sia condannato come calunniatore.

La sentenza sarà pronunciata venerdì.

Dimostranti a Venezia

L'altra sera ed ieri sera alcune centinaia di disoccupati percorsero le principali vie di Venezia per dimostrare la loro miseria e chiedere lavoro. Ad essi s'erano uniti i soliti perturbatori. Ci furono minaccie e grida, ma l'intervento della pubblica forza seppe prevenire i disordini e le dimostrazioni furono sciolte. Per occupare un po' di gente che ne abbisogna il Municipio ha promesso di accelerare l'esecuzione di alcuni lavori.

Il Tevere in piena

Ieri mattina il Tevere era in piena. Una immensa folla si accalcava sui ponti per godere lo spettacolo.

I lavori lungo il Tevere andarono sommersi. L'acqua impetuosa trasportava alberi ed animali dalla campagna. Presso il ponte Palatino si pescò il cadavere di una donna in uno stato di putrefazione orribile. Si suppone sia quello della moglie del Formilli, gettata nel Tevere dal ponte Ripetta dall'infame marito.

Pel Monticano e il Livenza

Roma 17. — Il deputato Rizzo conferì lungamente col direttore generale delle opere idrauliche circa i lavori di sistemazione del Monticano e del Livenza.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici esaminerà subito il nuovo progetto per i lavori di quei fiumi.

Per lo sgombero dell'Egitto

Lo *Standard* ha da *Parigi*: Salisbury annunziò a Kustern pascià che quantunque sia impossibile di fissare la data dello sgombero dell'Egitto, non è contrario in massima ai negoziati pel regolamento degli affari in Egitto. La Porta chiede di aprire negoziati a Costantinopoli.

TELEGRAMMI

Lens 17 — Stamane a Lievan avvenne una violenta rissa fra operai scioperanti e lavoranti. Si fecero quattro arresti. Distaccamenti di fanteria e di artiglieria sono inviati per rinforzare gli agenti di polizia.

Cristiania 17. — Sono conosciuti i seguenti risultati di 97 elezioni sopra 114.

Sono eletti 26 di destra, 58 di sinistra e 14 moderati.

La sinistra, a cui appartiene il Ministero Steen, dispone già della maggioranza assoluta nello *Storthing* prossimo.

Notizie di Borsa

18 Novembre 1891

Rendita it. god. 1 Lugl. 1891	da L.	90.60	a L.	90.70
id. id. 1 genn. 1892	»	88,43	»	88,53
id. austriaca in carta	da F.	90.30	a F.	90.50
id. » in arg.	»	90.—	»	90.10
Fiorini effettivi	da L.	217.75	a L.	218,25
Banconote austriache		217.75		218,25

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
1.50 ant. misto	6.45 ant.	5.— ant. diretto	7.42 ant.
4.40 » omnibus	9.— »	5.15 » omnibus	10.05 »
11.16 » diretto	2.10 pom.	10.45 » id.	3.10 pom.
1.10 pom. omnibus	6.10 »	2.10 pom. diretto	4.50 »
5.40 » id.	10.30 »	6.05 » misto	11.30 »
8.08 » diretto	10.55 »	10.10 » omnibus	2.25 ant.
DA UDINE A PONTEBBA		DA PONTEBBA A UDINE	
5.45 ant. omnibus	8.50 ant.	6.20 ant. omnibus	9.15 ant.
7.52 » diretto	9.47 »	9.18 » diretto	11.— »
10.30 » omnibus	1.34 pom.	2.24 pom. omnibus	5.02 pom.
5.02 pom. diretto	7.— »	4.45 » id.	7.30 »
5.35 » omnibus	8.40 »	6.29 » diretto	7.58 »
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
2.45 ant. misto	7.37 ant.	8.10 ant. omnibus	10.57 ant.
7.51 » omnibus	11.18 »	9.— » id.	12.35 »
11.05 » misto	*12.31 pom.	2.45* » misto	4.20 pom.
3.40 pom. id.	7.52 »	4.40 pom. misto	7.41 »
5.20 » omnibus	8.43 »	9.— » omnibus	1.15 »
DA UDINE A PORTOGRUARO		DA PORTOGRUARO A UDINE	
7.48 ant. omnibus	9.47 ant.	6.42 ant. omnibus	8.55 ant.
1.02 pom. omnibus	3.35 pom.	1.29 pom. misto	3.13 pom.
5.24 » misto	7.23 »	5.04 » misto	7.15 »
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
6.— ant. misto	6.31 ant.	7.— ant. misto	7.28 ant.
9.— » id.	9.31 »	9.45 » misto	10.16 »
11.20 » id.	11.51 »	12.19 » id.	12.50 pom.
3.30 pom. omnibus	3.58 pom.	4.27 pom. omnibus	4.54 »
7.34 » id.	8.02 »	8.20 » id.	8.48 »

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE		DA S. DANIELE A UDINE	
8.15 ant. Ferrov.	9.55 ant.	7.20 ant. Ferrov.	8.55 »
11.51 » id.	1.— pom.	11.— » S. tram.	12.20 pom.
2.35 pom. id.	4.23 »	1.30 pom. Fer.	2.90 »
5.50 » id.	7.32 »	5.20 » S. tram.	6.55 »

Coincidenze

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 ant. e 5,40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

I treni segnati con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

Antonio Vittori gerente responsabile

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine.

PER I NOSTRI BIMBI

Una lunga se ie di Cer ficati Medici, fra cui quelli dei più distinti specialisti per le malattie dei bambini, e le comunicazioni scientifiche fatte ai Congressi Medici di Roma 1890, e Siena 1891, attestano che il *Pitiecor* composto di finissimo olio di fegato di merluzzo e catramina, (speciale olio di catrame Bertelli) al 5 0\|0, è di una moltiplicata efficacia, perchè all'azione **RICOSTITUENTE** dell'olio di merluzzo, riunisce anche quella **ANTIBACILLARE** della catramina, e quindi che nella

CLOROSI - LINFATISMO - RACHITISMO - SCROFOLA - TISI INCIPIENTE

BISOGNA DARE L'ASSOLUTA PREFERENZA

AL

PITIECOR

PERCHÈ:

1.° Ha un sapore gustoso, e molti che non possono tollerare l'olio di merluzzo, prendono facilmente il Pitiecor;
2.° Non nausea, non produce eruttazioni;
3.° È più prontamente assimilabile di ogni altro preparato congenere;

PERCHÈ:

4.° La sua pronta digestione lo rende addatto ai bisogni dei «consunti, scrofolosi, rachitici, convalescenti,» ed a tutti coloro che hanno diminuito o diminuiscono di peso.
5.° Rianima le forze, stimola l'energia vitale, fa ingrassare.

«.... Ho constato che il *Pitiecor* è un ottimo e perfettamente tollerato rimedio nei catarri bronchiali cronici, sia idiopatici, sia sintomatici — lo esperii pure assai utile per uso esterno, a curare ed impedire il progresso del latti ne, crosta lattea, od eczema impetiginosa dei lattanti: sicchè d'esso *Pitiecor* è uno fra i rimedi da me più adoperati, e della pratica ospitaliera e nella privata ....»

Udine, *7 ottobre 1891.*

Cav. Uff. Dott. FERNANDO FRANZOLINI
Docente pareggiato
di Medicina Operativa nella R. Università di Padova
Chirurgo ed Ostetrico Primario
nell' Ospedale di Udine

«.... Con tutta tranquillità di coscienza posso dichiarare d'avere avuto sempre coll'uso del *Pitiecor* ottimi risul ati, specialmente nelle affezioni bronco-polmonari, e nei soggetti scrofolosi ....»

Udine, *14 settembre 1891.*

MARZUTTINI Cav. Dott. PAOLO
Medico-Capo Municipale

«.... Avendo ottenuto uno splendido risultato dall'uso del *Pitiecor* in una bambina anemica e molto deperita, ho seguitato a prescriverlo, ed ora posso affermare che il *Pitiecor* è un ottimo ricostituente desiderato dai bambini, e che lungi dal disturbare il processo digestivo, lo migliora notevolmente ....»

Montereale Cellina *(Udine), 26 aprile 1891.*

Dott. CARAFOLI ERNESTO

«.... L'Olio di fegato di merluzzo alla catramina denominato *Pitiecor* (del chimico Bertelli) mi riesci efficacissimo nelle affezioni catarrali croniche dell'albero respiratorio, come pure nel sistema linfatico glandulare. I bambini lo tollerano egregiamente ....»

Moggio *(Udine), 1 maggio 1891.*

Dott. PROSPERO CIGOLOTTI.

«... I sottoscritti Medici della Guardia Ostetrica di Milano sono lieti di poter attestare la grande efficacia del *Pitiecor* nelle forme scrofolari in genere e nella rachitide: lo trovano facilmente tollerato da bambini deboli e non disaggradevole come altre consimili preparazioni ...»

Milano, *28 settembre 1891.*

I Medici della Guardia Ostetrica:

Dott. SANGREGORIO GAETANO - Dott. A. FERRI - Dott. ANTONIO CARAVAGGI - Dott. E. MALASPINA - Dott. ALARICO GHEZZI - Dott. CANEVA ZANINI.

«.... Il preparato *Pitiecor* mi diede felicissimo risultato in un caso di adeniti multiple secondarie a scarlattina in una ragazza di 13 anni, — Si giovò pure del *Pitiecor* un settantenne affetto da catarro cronico bronchiale costituzionale ....»

Tramonti di Sotto *(Udine) 27 aprile 1891*

Dott. CLEVA PAOLO

«... Amministrai il *Pitiecor* ad una giovinetta di 12 anni, tossicolosa, figlia di madre morta tisica. Di giorno in giorno che progrediva nella dose del rimedio, la tosse diminuiva migliorando la nutrizione e forze.

«.... Un giovinetto di sei anni anche esso tossicoloso da circa un anno, con catarro bronchiale e frequenti attacchi d'asma, scarsa nutrizione, pallidezza, ecc., subito incominciata la cura del *Pitiecor* migliorò e progredisce migliorando ...»

Porpetto *(Udine) 9 maggio 1891.*

Dott. PELIZZO GIOVANNI.

«... Dichiaro che da molto tempo uso su larga scala il *Pitiecor* che mi corrispose ottimamente nelle affezioni specialmente bronchiali e polmonali, di carattere sub-acute e cronico ....»

Gemona *(Udine) 7 maggio 1891.*

MILANI Dott. DANIELE

Costa L. **.00** alla Bottiglia più cent. 60 se per posta. — Tre bottiglie L. **8.60** franco di porto dai proprietari esclusivi con brevetto A. BERTELLI e C., chimici-farmacisti — MILANO, via Monforte, 6, con casa in LONDRA, Holborn Viaduct E. C., N. 64. — **Vendesi in tutte le Farmacie.**

In UDINE: Deposito principale presso i signori: **Comessatti, Bosero, Alessi, Filipuzzi, Girolami, Minisini,** ecc. ecc.

LUSTRALINE

Lucido liquido che comunica a qualsiasi cuoio un magnifico brillante. Impareggiabile per lucidare calzature senza adoperare le spazzole. Si usa pure con gran successo per dare un bel lucido alle cinture, fodere nere delle sciabole, visiere dei Kepì, zaini, sacchi da viaggio, finimenti dei cavalli ecc.

La bottiglia con relativa spugna L. **1,50**

Deposito in Udine presso l'*Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano»* via della Posta 16, Udine.

GIUOCHI

Giuoco degli scacchi, della dama, del domino, della tria, finamente lavorati e racchiusi in elegante cassettino con scacchiera, L. 5.25

Idem più grande L. 6.65.

Altri giuochi di scacchi, domino e dame a prezzi diversi.

Giuoco della tombola con cartellone, 24 cartelle e 90 numeri racchiusi in scatola L. 0.60.

Rivolgersi alla *Libreria Patronato*, via della Posta 16 Udine.

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi **30**; il cento L. **28** — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. **15**; al cento lire **12** — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. **8**; il cento lire **7** — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. **15**.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

Biglietti da visita

(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggiero, L. **1** — 100 id. id. o Math greve, L. **1.50** — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. **1.75** — 100 id. id. id., L. **2** — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. **3.50** — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. **4** — 100 colorati con fiori e figure, compreso 100 buste, L. **2.50**.

Dirigere le domande alla *Cromotipografia Patronato*, via della Posta, 16, UDINE.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. **80**

Per acquisti rivolgersi all'*Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano»* via della Posta 16, Udine.

420

immagini di Santi in cromo, per soli cent. 60. il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.